



INVITO AL CINEMA

29^a EDIZIONE

TUTTI PAZZI A TEL AVIV è un film esilarante e intelligente che raccoglie la realtà della situazione arabo-israeliana con più efficacia di molti film drammatici.

Cosa può esserci di più trasversale del pubblico di una soap opera? Genere tradizionalmente incentrato su intrighi d'amore e diretto alle casalinghe, scavalca facilmente barriere sociali e culturali, e spesso anche politiche. Il Regista e Autore del film *Sameh Zoabi*, 45 anni, alla sua seconda opera dopo "Man without a cellphone" (2011), fa ruotare la sua commedia proprio attorno alla realizzazione di una soap palestinese ambientata nel 1967, poco prima della Guerra dei sei giorni.

Una bella spia, Manal (*Lubna Azabal*), fingendosi un'ebrea cresciuta in Francia, seduce il generale israeliano Yehuda (*Yousef 'Joe' Sweid*) per strappargli dei segreti militari fondamentali. "Tel Aviv brucia" (è questo il titolo della soap e anche quello originale di questo film) deve essere un programma militante e schierato, dove è ben chiaro che i "buoni" - oltre a Tala, il suo amante terrorista Marwan (*Ashraf Farah*) - devono vincere e sconfiggere gli occupanti. Ma, appunto, è una soap e le cose cambiano (e rapidamente precipitano) quando Salam (*Kais Nashif*), il nipote del produttore, un trentenne fallito che vive a Gerusalemme, viene assunto come insegnante di dizione per i dialoghi in israeliano e si ritrova improvvisamente promosso a sceneggiatore quando la precedente autrice, adirata per una battuta cambiata, lascia furibonda il set. Dovendo attraversare il posto di blocco per tornare a casa dal lavoro, Salam si imbatte nel comandante israeliano Assi (*Yaniv Biton*), la cui moglie è un'appaassionata della soap. I due uomini entrano in conflitto, ma l'hummus arabo di cui il comandante è ghiotto e le vicende di Manal e Yehuda diventano terreno di contrattazione ...

Da un conflitto durato meno di una settimana, oltre quarant'anni fa, si determinò l'assetto del Medio Oriente, le cui conseguenze perdurano fino a oggi. Saper scherzare con ironia su un tema così drammatico e apparentemente irrisolvibile denota una perfetta padronanza del mezzo cinematografico da parte dell'autore, che mette in scena attraverso questo meccanismo un film che parla di frontiere, territori occupati, antiche inimicizie e di una diversità di vedute tra coloro che a quella guerra parteciparono e quelli che ancora oggi ne subiscono le conseguenze. Passato e presente si confrontano attraverso i personaggi di diverse generazioni, la fiction d'epoca e le vicissitudini contemporanee dei protagonisti. È spassosa l'idea della collaborazione tra un giovane palestinese che non ha mai scritto una riga in vita sua e si ritrova promosso ad autore e un militare israeliano narcisista. Il fatto che Assi ricatti Salam perché cambi il finale in senso filo-israeliano, apre la strada al dubbio e alla ricerca di una via migliore capace magari di produrre, come la Palestina e le fiction americane, accomunate in un acuto dialogo, una storia che continui all'infinito. Zoabi racconta una realtà che conosce benissimo, perché la vive, e può permettersi anche di scherzare sul proprio dolore e perfino sulle bombe, leit-motiv verbale e letterale della soap. Scritto benissimo e interpretato ancora meglio (bravi tutti, in particolare il perfettamente spaesato *Kais Nashif* nel ruolo di Salam e l'esilarante *Yaniv Biton* in quello di Assi), **TUTTI PAZZI A TEL AVIV** è un film anche esteticamente pregevole, in cui la storia e la politica sono affrontate attraverso le vicende di una tipica soap mediorientale, con colori molto forti, luci esagerate e una recitazione melodrammatica, in netto contrasto con la realtà quotidiana. Affinché le cose cambino devono innanzitutto cambiare le persone e chissà che una storia d'amore fittizia tra nemici non possa aprire prospettive inaspettate di pace anche per chi abita in luoghi dove ancora si muore per poter vivere.

TUTTI PAZZI A TEL AVIV è stato presentato nella sezione Orizzonti del Festival cinematografico di Venezia 2018, dove *Kais Nashif* è stato premiato come Miglior Attore in quella Sezione.

TUTTI PAZZI A TEL AVIV sarà proiettato **Lunedì 3 Febbraio** nell'ambito della 29^a edizione della Rassegna "Invito al cinema", presso il **Cinema Moderno Multisala di Anzio**, agli orari: **16,15 - 18,15 - 20,15**.